



MAISON FONDÉE EN 1776

LOUIS ROEDERER

C H A M P A G N E

25 CREARE
ANNIVERSARY SIGNIFICA
0 AMARE

INDICE



EDITORIALE DI FRÉDÉRIC ROUZAUD, PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO	04
LOUIS ROEDERER, 250 ANNI DI UNA MAISON A GESTIONE FAMILIARE E INDIPENDENTE	06
I TESORI DI UN VIGNETO E L'ARTIGIANALITÀ DELLA CREAZIONE	07
GRANDI VINI DI PIACERE E DI EMOZIONE	09
LA FONDATION LOUIS ROEDERER, 15 ANNI DI DIALOGO TRA ARTE, CREAZIONE E TRASMISSIONE DEI SAPERI	12
ROEDERER COLLECTION: UNA COSTELLAZIONE DI ECCELLENZE	14
DUE COLLABORAZIONI ARTISTICHE INEDITE PER CELEBRARE I 250 ANNI DELLA MAISON LOUIS ROEDERER	15

ALLEGATI



DATE IMPORTANTI

19

LA GAMMA DEI VINI LOUIS ROEDERER

20

INFORMAZIONI

21

EDITORIALE DI FRÉDÉRIC ROUZAUD

PRESIDENTE
E AMMINISTRATORE
DELEGATO

CREARE SIGNIFICA AMARE



Nel 2026 la Maison Louis Roederer festeggia 250 anni di storia. È la celebrazione del nostro legame con le donne e gli uomini che ci hanno preceduti, della loro visione, del loro coraggio, della loro fedeltà e di quest'opera costruita pazientemente, una generazione dopo l'altra, fino a noi.

Pensando a questo anniversario, il mio pensiero va innanzitutto, con emozione e affetto, a coloro che hanno plasmato la Maison prima di me: Louis Roederer, che le ha dato il nome e l'impulso decisivo; Camille Olry-Roederer, la cui forza e visione hanno permesso alla Maison di mantenere la propria indipendenza nel periodo più delicato della sua storia; mio padre, Jean-Claude Rouzaud, che ha portato gli standard qualitativi ai massimi livelli e ha esteso la crescita della Maison in altre grandi regioni viticole; e più in generale a tutti coloro che, dal 1776, hanno costruito questa storia con pazienza, audacia e convinzione.

Creare un grande vino significa
amare la terra da cui proviene,
amare la vite, amare i gesti
pazienti che lo accompagnano,
amare le donne e gli uomini
che gli dedicano il proprio talento.



Questa data rappresenta anche un'occasione per riflettere sul vero significato di questo lusso del tempo lungo (il tempo di lavorazione/evoluzione in cantina), della pazienza e del movimento...

È il tempo della vite, del vino, dell'osservazione, della trasmissione e della creazione. Inseparabile dalla nostra indipendenza, è ciò che ci permette di rimanere liberi, di resistere al fascino dell'immediatezza, di fare scelte rigorose, fedeli a ciò che siamo. È sicuramente una delle eredità più preziose che abbiamo ricevuto.

Nel 2026 ricorrono anche i 150 anni della *Cuvée* Cristal e i 15 anni della Fondation Louis Roederer. Si tratta, ancora una volta, di un'unica storia in movimento. La storia di una Maison che ha sempre cercato di creare un dialogo tra natura, competenza, sensibilità e visione. La storia di una Maison che non ha mai separato gli standard rigorosi delle sue pratiche dall'apertura alla creazione, alla cultura, all'emozione.

Per accompagnare questo anno così simbolico, la frase «Creare significa amare», nata quasi spontaneamente, esprime appieno ciò che provo e ciò in cui credo. Creare un grande vino significa amare la terra da cui proviene, amare la vite, amare i gesti pazienti che lo accompagnano, amare le donne e gli uomini che gli dedicano il proprio talento. In definitiva, significa amare, condividere questa sapienza e questo attaccamento ai nostri terroir e alla nostra storia. Da sempre, la creazione nella Maison Louis Roederer nasce da questo legame intimo tra l'Uomo e la Natura, tra l'eredità ricevuta e il desiderio di tramandarla.

Celebrare i nostri 250 anni non significa quindi guardare al passato con nostalgia. Al contrario, significa prendere coscienza della forza di ciò che ci unisce e riaffermare l'ambizione che ci spinge verso il futuro... Significa riconoscere la fortuna e la responsabilità che abbiamo nel portare avanti questa storia, che è per sua natura collettiva. In definitiva, significa riconoscere con convinzione che il miglior modo per essere fedeli al nostro passato è continuare a creare.



LOUIS ROEDERER

250 ANNI DI UNA MAISON A GESTIONE FAMILIARE
E INDIPENDENTE

Fondata a Reims nel 1776, la Maison Louis Roederer è una delle pochissime grandi Maison de Champagne a essere rimasta a conduzione familiare e indipendente. Questa peculiarità ne plasma profondamente l'identità. Le lascia la libertà di pensare a lungo termine, di compiere scelte coerenti, di agire in modo audace e di anteporre la qualità a qualsiasi altra considerazione. La svolta decisiva avvenne nel 1833, quando

godere di una vera libertà creativa. Nel XIX secolo, la Maison si affermò tra i grandi nomi dello champagne, espandendosi a livello internazionale, in particolare in Russia. Nel 1876 entrò nella leggenda con

Louis Roederer ereditò la Maison e le diede il suo nome. Uomo visionario, capì fin da subito che un grande champagne si costruisce innanzitutto in vigna. Controcorrente rispetto ai tempi, si impegnò ad acquisire parcelle nei migliori terroir della Champagne al fine di controllare la produzione a lungo termine delle uve e le pratiche di vinificazione. Questa scelta fondamentale consentirà alla Maison di affondare le proprie radici in un patrimonio unico, ma anche di

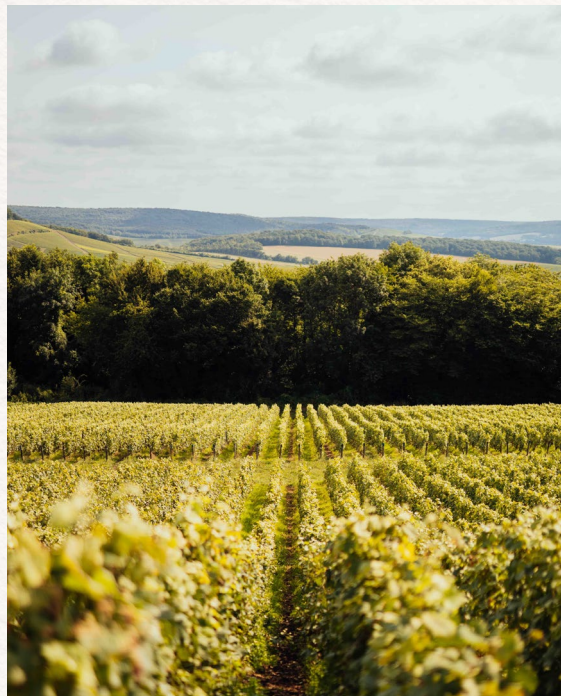
la creazione del Cristal per lo Zar Alessandro II, prima *cuvée de prestige* nella storia dello Champagne. Questa capacità di coniugare intuizione, rigore e prestigio internazionale è parte integrante del DNA di Louis Roederer. Nel secolo successivo, la Maison ha superato crisi e sconvolgimenti sotto la guida di personalità di spicco. Camille Olry-Roederer, che ha guidato la Maison per 43 anni, conferendole una nuova modernità e riaffermandone con successo il prestigio internazionale. Dopo di lei, Jean-Claude Rouzaud ha ulteriormente affinato l'impegno per la qualità, le competenze vitivinicole e l'apertura verso nuovi orizzonti. Oggi Frédéric Rouzaud, che rappresenta la settima generazione, continua questo percorso con lo stesso spirito di indipendenza, di libertà e di fedeltà ai terroir.



I TESORI DI UN VIGNETO

E L'ARTIGIANALITÀ DELLA CREAZIONE

La storia di Louis Roederer è indissolubilmente legata a quella dei suoi vigneti. Pazientemente costruita nel corso delle generazioni che si sono succedute, la proprietà si estende oggi su 250 ettari ubicati nei migliori terroir della Champagne, principalmente in vigneti Premier Cru e Grand Cru.



Questo patrimonio eccezionale è alla base del suo approccio enologico unico, della sua libertà creativa e della sua capacità di agire nel lungo periodo. I vigneti di Louis Roederer si estendono tra la Montagne de Reims, la Vallée de la Marne e la Côte des Blancs. Tre grandi zone della Champagne, tre

distinte espressioni di clima e di suolo, oltre 420 parcelle, scelte per la loro esposizione, l'equilibrio e il potenziale espressivo. Fin dalle origini, la Maison ha privilegiato i pendii meglio posizionati, a mezza costa, dove le viti trovano le condizioni ideali per produrre grandi vini.





«Nel XXI secolo, la battaglia è per la Natura: il rispetto per la terra non è mai stato così cruciale. Si tratta di conferire alla vite maggiore resilienza, ricreare la massima diversità possibile, arricchire l'ecosistema con specie diverse e, così facendo, di tracciare la nostra strada. Questa visione permea tutti i vini della Maison, tutti accomunati dalla stessa ricerca di equilibrio: rivelare, con precisione e sensibilità, l'espressione di un terroir, di un'annata e di uno stile. In completa libertà».

JEAN-BAPTISTE LÉCAILLON,
Chef de caves



Questo legame diretto con il terroir si accompagna a un rapporto esigente con la natura. Da oltre vent'anni, sotto la guida del suo Chef de Caves Jean-Baptiste Lécaillon, Louis Roederer attua una viticoltura attenta, precisa e in costante evoluzione: stop agli erbicidi, selezione massale, potatura nel rispetto del flusso della linfa, lunghi periodi a maggese, impianto di siepi, compost organici, aratura con l'ausilio dei cavalli in alcune parcelle. Oggi, con 135 ettari certificati biologici, Louis Roederer possiede il vigneto più esteso della Champagne. Questo approccio persegue un unico obiettivo: capire meglio la vite per valorizzare al meglio i terroir.



Per Louis Roederer, la creazione è un lavoro artigianale. Le uve sono vendemmiate a mano. Le parcelle sono vinificate separatamente. Ogni sito conserva il proprio carattere, ogni vino la propria identità unica. In vigna come in cantina, tutto si basa sulla precisione dei gesti, sulla qualità dell'osservazione, sulla sensibilità all'annata, al clima e al ritmo della natura. Questo approccio artigianale alla creazione è al centro dell'identità della Maison da 250 anni.

GRANDI VINI DI PIACERE E DI EMOZIONE

Louis Roederer persegue un obiettivo chiaro: creare e condividere i grandi vini di piacere e di emozione del futuro, in modo libero e unico. Tutti gli champagne della Maison sono concepiti come grandi vini da gastronomia, plasmati dal territorio, dal clima, dal know-how e dal tempo. Ricercano l'equilibrio tra intensità e finezza, profondità e vivacità, precisione e sensualità. Ciò che accomuna le diverse *cuvée* della Maison è, prima di tutto, un forte legame con i terroir della Champagne.

Ma è anche una passione collettiva per il gusto, una ricerca comune di emozioni autentiche, un utilizzo condiviso del tempo come ingrediente essenziale. Il tempo dell'osservazione, il tempo della vinificazione, il tempo dell'assemblaggio, il tempo dell'invecchiamento: da Louis Roederer il

vino si costruisce lentamente, secondo una logica all'insegna della precisione e del compimento. La *cuvée* Collection illustra appieno questa libertà creativa. Concepita come un grande champagne multi-millesimato, composto dalla «*Réserve Perpétuelle*» iniziata con l'annata 2012, da vini di riserva affinati in legno e dalla vendemmia dell'anno in corso. Reinventata ogni anno, esprime una visione dinamica e gastronomica dello champagne, ampia, complessa e profondamente contemporanea. Variante del Collection dal dosaggio più deciso, la *cuvée* Carte Blanche estende questa libertà in un'espressione più golosa, in omaggio allo stile storico degli champagne del XIX secolo. Unisce maturità, freschezza e raffinatezza, affermando una capacità di abbinamento unica, dai piatti speziati ai dessert poco dolci.

Il tempo dell'osservazione, il tempo della vinificazione, il tempo dell'assemblaggio, il tempo dell'invecchiamento: da Louis Roederer il vino si costruisce lentamente, secondo una logica all'insegna della precisione e del compimento.



Le *cuvée* millesimate — Vintage, Rosé, Blanc de Blancs e Brut Nature – proseguono questa stessa ricerca di equilibrio e di intensità. Sono vini di precisione e profondità, perfetti da gustare a tavola, capaci di resistere alla prova del tempo senza perdere la loro energia. Ciascuno di essi è l'espressione di un luogo, di un'annata, di uno stile, con quella vibrazione particolare che caratterizza i grandi vini.



In questa costellazione, *Hommage à Camille* occupa un posto a sé. Con questa collezione di vini fermi provenienti dai Coteaux Champenois, la Maison rende omaggio a Camille Olry-Roederer, che con la sua personalità, la sua audacia e la sua visione ne ha profondamente caratterizzato la storia. Prodotta

da parcelle selezionate per la loro unicità, coltivate con il metodo dell'agricoltura biologica e prodotte solo negli anni in cui la maturazione è ottimale, ciascuna di queste *cuvée* è l'espressione di un clima, di un terreno, di un'esposizione. Esse incarnano un'interpretazione esigente e rinnovata dei terroir della Champagne, in uno spirito fedele sia alla storia della Maison, sia al suo approccio dinamico all'innovazione.





CRISTAL, I 150 ANNI DI UNA CUVÉE LEGGENDARIA

Creato nel 1876 su richiesta dello Zar Alessandro II, il Cristal è la prima *cuvée de prestige* nella storia dello champagne. Da centocinquant'anni, incarna una delle espressioni più riuscite della Maison Louis Roederer: un grande vino prodotto con le uve delle migliori parcelle gessose della tenuta, realizzato solo nelle annate di piena maturazione e pazientemente plasmato dal tempo.

A questo universo si è aggiunta, nel 1974, un'altra importante espressione: il Cristal

Rosé, creato da Jean-Claude Rouzaud. Nato dalle pregiate parcelle di Pinot noir di Aÿ e di Chardonnay tra le più ricche di gesso della Maison, viene prodotto con una tecnica pionieristica, l'infusione dolce, che gli conferisce il suo stile particolare: una texture polverosa, un'intensità serica, una freschezza salina e una finezza quasi tattile. Il Cristal e il Cristal Rosé formano così un dittico emblematico, ampliato oggi con il Cristal Late Release e il Cristal Vinothèque, due espressioni del «laboratorio del tempo» della Maison.

LA FONDATION LOUIS ROEDERER

15 ANNI DI DIALOGO TRA ARTE, CREAZIONE E
TRASMISSIONE DEI SAPERI

La cultura è uno strumento essenziale per capire meglio il mondo, promuovere il rispetto reciproco e arricchire le dinamiche sociali e ambientali.

Creata nel 2011 e presieduta da Frédéric Rouzaud, la Fondation Louis Roederer si fonda su una ferma convinzione: la cultura è uno strumento essenziale per capire meglio il mondo, promuovere il rispetto reciproco e arricchire le dinamiche sociali e ambientali. In tutte le sue attività, che spaziano dalle arti visive e performative alle scienze e alle tematiche della sostenibilità, la Fondation, uno spazio di creazione e di riflessione a tutti gli effetti, si propone di sostenere una creazione libera e sensibile, in sintonia con i valori della Maison Louis Roederer, estendendone l'identità e alimentandone lo sguardo sul mondo.

La Fondation Louis Roederer sostiene così ambiziose iniziative culturali promosse da istituzioni di spicco, sia in Francia, sia all'estero, quali la Biblioteca Nazionale di Francia, il Jeu de Paume, la Filarmonica di Parigi e l'Accademia

di Francia a Roma — Villa Medici. Il Premio Découverte des Rencontres de la photographie di Arles o il Premio Révélation de la *Semaine de la Critique* del Festival di Cannes testimoniano il suo impegno a

favore degli artisti e dei creativi di domani. La Borsa di studio per la ricerca fotografica della Biblioteca Nazionale di Francia, così come il programma mondiale Thinking Sustainability, supportano questa ambizione unendo creazione, conoscenza e consapevolezza dei cambiamenti del mondo.

La Fondation Louis Roederer sviluppa anche progetti propri nelle proprietà vitivinicole di Roederer Collection. Concepite come spazi di sperimentazione, queste iniziative portano la creazione contemporanea più vicino ai terroir, in luoghi dove il tempo, i gesti e la trasmissione danno già vita a un'opera viva. Nascono così nuove forme di dialogo tra artisti, territori e pubblico.



Attaverso queste attività, la Fondation afferma un approccio unico che riecheggia direttamente quello di Louis Roederer: sostenere con costanza progetti scelti per la loro qualità, rilevanza e impatto, piuttosto che per la loro visibilità. Grazie alla coerenza delle sue scelte, alla libertà che lascia agli artisti, ai pensatori e alle istituzioni che sostiene, nonché al desiderio di promuovere il dialogo tra la creazione contemporanea e la trasmissione del sapere, la Fondation Louis Roederer si presenta oggi come una delle espressioni più naturali e sensibili dello spirito Louis Roederer: un'identità indipendente, esigente e aperta, attenta a ciò che perdura nel tempo.

Nel 2026, per commemorare il suo quindicesimo anniversario nel cuore delle celebrazioni dei 250 anni della Maison Louis Roederer, la Fondation rende omaggio a Reims, sua città natale, invitando il coreografo Dimitri Chamblas a creare *Slow Show*, uno spettacolo di danza partecipativa concepito con e per gli abitanti, che si terrà sul sagrato della cattedrale il 23 maggio 2026. Accompagnata da una creazione sonora del compositore Eddie Ruscha, che fonde campionamenti, musica elettronica e suoni reali della città di Reims, questo evento, realizzato con la collaborazione di partner locali, ha trasformato lo spazio pubblico in un luogo di incontro, di condivisione e di creatività collettiva.

Audrey Bazin, Dimitri Chamblas ©Laura Mercier



ROEDERER COLLECTION

UNA COSTELLAZIONE
DI ECCELLENZE

Nata sulla scia della Maison Louis Roederer, Roederer Collection riunisce una serie di tenute e di attività guidate da una visione condivisa, radicata in una prospettiva a lungo termine, nell'indipendenza e nel rispetto dell'ambiente. Questa costellazione è stata costruita attraverso incontri personali, all'interno di proprietà uniche, scelte per la forza della loro identità, i loro standard rigorosi e la qualità del loro legame con il proprio territorio.

Dalla Champagne a Bordeaux, dalla Valle del Rodano alla Provenza, dal Douro alla California, Roederer Collection riunisce oggi vigneti iconici, un'attività di distribuzione di vini, la Fondation Louis Roederer nonché alcuni hotel e bed and breakfast straordinari all'interno delle proprietà vitivinicole, oltre al suo primo hotel, il Christiania in Val d'Isère.

Audacia, umiltà, sensibilità, autenticità: questi valori condivisi uniscono tenute e luoghi che conservano la propria voce, la propria storia e il

**Audacia, umiltà, sensibilità,
autenticità: questi valori condivisi
uniscono tenute e luoghi
che conservano la propria voce,
la propria storia e il proprio stile.**

proprio stile. Roederer Collection costituisce così una vera e propria costellazione di eccellenze, dove grandi terroir, prestigiosi vini, cultura e ospitalità si intrecciano in una comune ricerca di equilibrio, di bellezza e di trasmissione dei saperi.



DUE COLLABORAZIONI ARTISTICHE INEDITE

PER CELEBRARE I 250 ANNI
DELLA MAISON LOUIS ROEDERER

In occasione dei suoi 250 anni, la Maison Louis Roederer sottolinea, al di là della sua storia vitivinicola e familiare, il suo profondo attaccamento alla creatività contemporanea attraverso due progetti artistici inediti: un'opera partecipativa affidata a Lee Shulman e un'installazione immersiva di Bianca Bondi nel cuore dell'*Hôtel Particulier*, la residenza di famiglia a Reims.

Con Lee Shulman e Bianca Bondi, la Maison Louis Roederer ha scelto due espressioni artistiche molto diverse ma complementari. Il primo attinge a immagini intime e familiari per comporre una luminosa memoria collettiva; la seconda trasforma un luogo intriso di storia in un paesaggio vivo, permeato da natura, materia e tempo.

Queste due opere offrono un'interpretazione sensibile degli elementi fondanti della Maison: una storia

familiare e umana, un legame con la natura e la forza della collettività, un profondo attaccamento ai luoghi, ai gesti, al tempo lungo (tempo di lavorazione/evoluzione in cantina) e alla trasmissione delle conoscenze.

LEE SHULMAN

UN'OPERA COLLETTIVA
FATTA DI LUCE E DI RICORDI



Lee Shulman ©Simon Laurens



©Simon Laurens

Lee Shulman, regista e fotografo britannico, fondatore di *The Anonymous Project*, ha immaginato un'opera partecipativa che renda omaggio alla grande famiglia Louis Roederer: collaboratori, viticoltori, artigiani, partner e amici della Maison. Egli, attraverso la raccolta di diapositive anonime e di fotografie vernacolari, digitalizza e riporta in vita istanti di quotidianità per rivelare una memoria collettiva universale.

Nell'ambito di questa collaborazione, tutte le persone della Maison sono state invitate a condividere una o più fotografie personali, vecchie o recenti: frammenti di vita, gesti condivisi, volti amati, momenti di gioia, di tenerezza o di tradizioni. Riunite sotto forma di vetrata luminosa, queste immagini compongono un mosaico vivo, un ritratto collettivo di Louis Roederer raccontato non dall'esterno, ma dall'interno, attraverso i ricordi delle donne e degli uomini che la fanno vivere.

Inspirata all'estetica di *The Anonymous Project*, l'opera rappresenta la diversità dei contributi umani che hanno plasmato l'anima di Louis Roederer. Concepita come opera partecipativa e contemporanea, si inserisce in un percorso artistico, storico e sensoriale. Dopo le celebrazioni per i 250 anni, questa installazione sarà esposta in modo permanente nel corridoio delle cantine della Maison, perpetuando così questo ricordo condiviso.

BIANCA BONDI

UN'INSTALLAZIONE IMMERSIVA NEL CUORE
DELL'HÔTEL PARTICULIER
DI LOUIS ROEDERER

La Maison Louis Roederer ha inoltre affidato a Bianca Bondi la realizzazione di un'opera immersiva concepita appositamente per i suoi 250 anni. Installata nell'*Hôtel Particulier*, la residenza di famiglia a Reims, quest'opera monumentale trasforma lo spazio in un paesaggio onirico, organico e metaforico.

Bianca Bondi sviluppa una pratica multidisciplinare basata sulla trasformazione della materia. Lavora spesso partendo da reazioni chimiche, in particolare quelle legate all'acqua salata, e sceglie i materiali in base al loro potenziale di trasformazione, alle loro proprietà simboliche e alla loro capacità di suscitare esperienze che trascendano il semplice sguardo. La sua opera esplora l'interconnessione, l'effimero, i cicli della vita e della morte, con un approccio in cui l'ecologia dialoga con una forma di poesia alchemica. Per Louis Roederer, Bianca Bondi ha creato un'installazione a tutta altezza in cui la natura sembra riappropriarsi dello spazio, evocando i concetti di «rinaturalizzazione», di «poetica della trasformazione» e di «tempo sospeso, cristallizzato»: tutte tematiche che fanno eco all'identità della Maison, al suo rapporto con la materia viva, con la lentezza, con la metamorfosi e con il tempo necessario per creare grandi vini.

L'opera dialoga con discrezione con la storia della Maison Louis Roederer. Le cristallizzazioni al centro dell'installazione evocano una dilatazione temporale, che richiama il lungo tempo necessario per portare il Cristal alla perfezione. Anche il passaggio da uno stato all'altro, da un'epoca all'altra, richiama la trasformazione che attende l'*Hôtel Particulier*, destinato a diventare un rinnovato spazio di ospitalità. L'installazione sarà aperta al pubblico l'ultimo fine settimana di giugno, in un quadro di visite guidate gratuite.

Bianca Bondi ©ADAGP, Paris, 2026 ©Alexis Anice



ALLEGATI



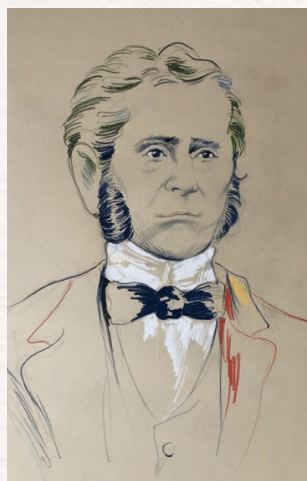
DATE IMPORTANTI

1776

Fondazione della Maison, inizialmente chiamata «Dubois».

1833

Louis Roederer eredita la Maison da suo zio e le dà il suo nome



1841

Inizio dell'Evoluzione: acquisto e studio minuzioso di parcelle Grand Cru, tre ettari a Verzenay, per padroneggiarne le tecniche e garantire l'indipendenza stilistica. Una scelta visionaria di Louis Roederer, in controtendenza rispetto alle pratiche dell'epoca e in contrapposizione ai commercianti che si limitavano ad acquistare l'uva.

1852

Investimenti strutturali: cantine in gesso e sede al numero 21 di boulevard Lundy a Reims, per garantire la qualità dell'affinamento e dare lustro all'immagine dell'azienda. Louis Roederer viene eletto nel consiglio generale del Cantone di Verzy e assume il ruolo di portavoce del settore vitivinicolo, dedicandosi a elevarlo al rango di nobile professione e a «portare all'estero i prodotti dei nostri vigneti», promuovendo così la fama dell'intera regione della Champagne.

1870

Louis Roederer figlio succede al padre.

1876

Creazione della *cuvée* Cristal, prima *cuvée de prestige*, su richiesta dello Zar Alessandro II, che diventa un'icona intramontabile che ancora oggi incarna la reputazione di eccellenza della Maison.

**FINE DEL XIX SECOLO
FINE DEL XIX SECOLO**

Alleanze e attenzione ai mercati internazionali, in particolare all'Impero russo.

INIZIO DEL XX SECOLO

In seguito alla crisi della fillossera, Léon Olry-Roederer, nipote di Louis Roederer, acquista alcune parcelle di pregio ad Aÿ, Avize, Cramant, Le Mesnil-sur-Oger, Oger, Mareuil-sur-Aÿ, Dizy e Cumières.

1924

Per iniziativa di Léon Olry-Roederer, il Cristal vive un nuovo periodo di splendore; sono infatti sulle bottiglie accanto allo stemma imperiale. La *cuvée* conquista nuovi mercati, affermandosi in Europa, in Brasile e negli Stati Uniti.



1932

Riorganizzazione della governance sotto la guida di Camille Olry Roederer: alla morte di Léon Olry Roederer, Camille Olry Roederer assume la guida della Maison avviando un risanamento finanziario e strategico. Rilancia lo sviluppo commerciale e impone una leadership dirompente che riporta definitivamente la Maison su un percorso di prestigio e di crescita dopo la Seconda guerra mondiale.

1960

Modernizzazione delle pratiche di vinificazione: test comparativi e graduale adozione dell'acciaio inox segnano una svolta verso un approccio più scientifico.

1967

Passaggio di consegne: Jean Claude Rouzaud entra a far parte della Maison prima di succedere, nel 1975, a sua nonna Camille Olry Roederer, che aveva guidato la società per 43 anni.

1972

Gestione strutturale della crisi: per far fronte al TCA (tricloroanisolo), Jean-Claude Rouzaud avvia un percorso scientifico che porterà all'identificazione del tricloroanisolo con l'INRA (Istituto Nazionale Francese per la Ricerca Agronomica), una scoperta di grande importanza per il mondo del vino.

1974

Creazione del metodo di infusione dolce e della *cuvée* Cristal Rosé da parte di Jean-Claude Rouzaud.

1982

Scommessa californiana: creazione di Roederer Estate, dopo uno studio approfondito del clima (giornate calde/notti fresche) e dei terroir.

1986

Gestione della filiera: creazione delle filiali Maisons Marques & Domaines per gestire la rete di distribuzione e supportare una comunità di eccellenti produttori a gestione familiare.

2000

Introduzione di pratiche biologiche, biodinamiche e ispirate alla permacultura, che segnano la fine della viticoltura chimica del dopoguerra; sviluppo di un approccio geologico ai vigneti e creazione di un vivaio integrato, nonché di quattro serre per la riproduzione delle piante (selezione massale).



2006

Frédéric Rouzaud succede a suo padre alla guida di Louis Roederer. Conversione alla coltivazione biologica delle parcelle del Cristal.

2007

Creazione di una nuova cantina a Reims, dotata di attrezzature all'avanguardia che permettono di perfezionare il metodo di infusione dolce e di sviluppare una vinificazione di precisione.

2010

Louis Roederer riceve il titolo di Gran Mecenato della cultura.

2011

Creazione della Fondation Louis Roederer.

2012

Creazione di una *réserve perpétuelle*, arricchita ogni anno da una nuova vendemmia, per integrare l'assemblaggio della futura *cuvée* Collection e garantirne la freschezza a fronte del cambiamento climatico.

2014

Presentazione del Brut Nature 2006, nato dall'incontro con Philippe Starck.

2017

Creazione della *cuvée* Collection 242, che segna una svolta nell'approccio ai non millesimati, nata dalla 242a vendemmia della Maison.

2021

Lancio dei Coteaux Champenois mono-parcellari «Camille», in omaggio a Camille Olry Roederer, bisnonno di Frédéric Rouzaud, che guidò la Maison dal 1932 al 1975 e che era solita ricevere alla sua tavola i clienti più affezionati per presentare loro le ultime *cuvée* e servire, per tutto il pasto, alcuni vini fermi provenienti dalle parcelle eccezionali della Maison.

2023

Certificazione biologica (AB) di 135 ettari, ovvero oltre la metà dei 250 ettari dei vigneti della Maison Louis Roederer, che lo rende il vigneto più grande della Champagne certificato biologico.

2024

Celebrazione dei 50 anni della creazione del Cristal Rosé.

2026

Celebrazione dei 250 anni della Maison e dei 150 anni della *cuvée* Cristal.



LA GAMMA DEI VINI LOUIS ROEDERER



COLLECTION



CARTE BLANCHE



MILLESIMATI



MILLESIMATI LATE RELEASE



BRUT NATURE



CÔTEAUX CHAMPENOIS



CRISTAL



CRISTAL LATE RELEASE



CRISTAL VINTHÈQUE

INFORMAZIONI SU CHAMPAGNE LOUIS ROEDERER

Fondata nel 1776, Louis Roederer, oggi guidata da Frédéric Rouzaud, è una delle ultime grandi Maison de Champagne a gestione familiare e indipendente.

La Maison, nata e tuttora con sede a Reims, dove vengono prodotte le prestigiose *cuvée* Collection e Cristal, porta il nome di colui che, nel 1841, ebbe l'idea visionaria di acquistare i propri vigneti per gestire tutte le fasi di realizzazione del vino. Acquistando parcelle nei migliori terroir della Champagne, nei Grand Cru e nei Premier Cru della Montagne de Reims, della Côte des Blancs e della Vallée de la Marne, Louis Roederer ha iniziato così a creare un vigneto (oggi di 250 ettari, di cui 135 con certificazione bio AB) e ha dato vita all'idea che un grande vino si riveli attraverso il dialogo costante, sincero e rispettoso tra l'Uomo e la Terra.

L'attuale team, guidato da Jean-Baptiste Lécaillon, Chef de Caves e responsabile dei vigneti, porta avanti questa eredità, innovando costantemente ed esplorando nuove strade. Una filosofia e dei valori che Louis Roederer condivide, nel contesto di Roederer Collection, con le altre Maison del gruppo.

Facebook @LouisRoedererOfficial
Instagram @LouisRoederer_
X @LouisRoederer_



INFORMAZIONI SU ROEDERER COLLECTION

Roederer Collection è il nome che indica l'insieme delle proprietà vitivinicole e delle attività riunite attorno alla Maison de Champagne Louis Roederer guidata da Frédéric Rouzaud. Oggi questo gruppo conta oltre 1000 collaboratori in tutto il mondo, 12 tenute vinicole, più di 1100 ettari di vigneti, tre filiali di distribuzione (Maisons Marques & Domaines), un'azienda commerciale (Maison Descaves), una fondazione dedicata all'arte e alla cultura, una serie di hotel e bed and breakfast straordinari all'interno delle proprietà vitivinicole e un primo hotel, il Christiania in Val d'Isère.

Nata da incontri autentici, Roederer Collection si fonda su una comunità di valori – prima di tutto il rispetto per la natura e uno spiccato senso dell'eccellenza – e su una volontà condivisa di esplorare insieme nuove prospettive, conservando al contempo ciò che rende forte ciascuna entità: la sua indipendenza di spirito, frutto delle rispettive storie e forza trainante del suo dinamismo creativo.

<http://www.roederer-collection.com/>

CONTATTI STAMPA



IMAGE SEPT
01 53 70 74 70

ANNE AUCHATRAIRE
aauchatraire@image7.fr
06 75 69 53 81

VÉRONIQUE CHARRET
vcharret@image7.fr
06 73 18 99 65

